AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SUPPLETIVE: VINCONO CSX E ASTENSIONISMO. COLANTONIO, “VOTI CHE PESANO NELLE NOSTRE CITTÀ”

17 Novembre 2026



CHIETI – Con una percentuale del 57,61%, pari a 36.427 voti, è il candidato del centrosinistra Luciano D’Amico a intascare la vittoria alle elezioni suppletive nel collegio uninominale Chieti della Camera.

A lui va il seggio lasciato libero da Alberto Bagnai della Lega, che si era dimesso a settembre dopo essere stato nominato nell’Autorità garante della concorrenza e del mercato. Ma ancora una volta a saltare agli occhi è il dato dell’astensionismo che fissa un’affluenza definitiva al 17,04%. Il 36,76% dei votanti, pari a 23.241 voti, ha scelto Mario Colantonio, sostenuto da Fratelli d’Italia, Lega, Noi Moderati-Ppe, Udc, Forza Italia-Ppe.

Sono andati 2.384 voti (3,77%) a Danilo Ranieri, che rappresentava ‘Italia Domani Marco Rizzo’, e 1.180 voti (1,87%) a Massimo Pasqualone di Dimensione Bandecchi.

A votare è andato il 17,02% degli aventi diritto.

Sostenuto da Pd, Alleanza Verdi e Sinistra, Casa riformista, Avanti Psi, Rifondazione comunista e Movimento 5 Stelle, D’Amico, quando lo scrutinio non era ancora completato nelle 461 sezioni, è stato accolto da festeggiamenti nel comitato elettorale a Chieti.

“È la vittoria di una comunità, di una coalizione che intende affrontare i problemi che purtroppo il Paese è tornato a vivere, e intende farlo nel modo migliore possibile. Ha vinto il campo largo, le nuove forze politiche che straordinariamente hanno lavorato e sostenuto il progetto. Non aspettiamo rivincite – ha aggiunto D’Amico a proposito delle elezioni regionali che lo hanno visto sconfitto da Marco Marsilio, di FdI -. Elaboriamo progetti e il progetto che ha sostenuto questa candidatura è il

progetto che svilupperemo. La provincia di Chieti lancia un bel segnale, di speranza, anzi, di certezza nel cambiamento".

"Porterò in Parlamento – ha aggiunto D'Amico – le istanze di un territorio che come tanti territori del Paese sta soffrendo perché non si arriva a fine mese, per la difficoltà di cure, per le difficoltà di trovare il lavoro che non sia povero e precario e che, al contrario, sia sicuro".

Per il senatore del Pd Michele Fina "c'è anche un dato politico di enorme rilievo. Cinque anni fa, nello stesso collegio, vinse la Lega con Bagnai, mentre il centrosinistra si presentò diviso. Oggi il voto consegna un messaggio inequivocabile alla Giunta Marsilio: un vero e proprio avviso di sfratto". Per Angelo Bonelli, portavoce di Europa Verde e deputato di Avs, "gli elettori hanno bocciato un governo che racconta successi mentre le famiglie fanno i conti con bollette care, stipendi bassi e tagli alla sanità pubblica. La propaganda del governo è stata sconfitta". A D'Amico giungono anche le felicitazioni della leader dem, Elly Schlein che parla di una "bella vittoria" sua e "dell'alleanza progressista" oltre che quelle di Matteo Renzi che vede "un buon segnale" nell'aver strappato il seggio alla Lega.

E quasi si commuove Colantonio quando gli viene chiesto cosa è andato storto nei Comuni amministrati dal centrodestra. Perché a Ortona, San Salvo e Lanciano gli elettori hanno scelto il candidato del centrosinistra D'Amico.

"Voti che pesano più di altri", rimarca lo sconfitto al Centro. Colantonio, consigliere della Lega al Comune di Chieti (città che comunque lo ha premiato), lo dice senza filtri: "È chiaro che rimango perplesso se penso ai risultati ottenuti nei Comuni guidati dal centrodestra. Potevamo fare la differenza e invece non è stato così". Si è fermato al 36,76 per cento, mentre D'Amico ha raggiunto il 57,61 per cento.

È deluso? "Deluso no, immaginavo un testa a testa, ma poi sono venute fuori delle differenze evidenti, diciamo gravi, che mi hanno penalizzato. Pensiamo a Lanciano, per esempio, dove in realtà gli elettori hanno preferito la territorialità, scegliendo Danilo Ranieri".

E a San Salvo e Ortona? "Non posso entrare nel merito delle singole territorialità. Mi sono affidato alle amministrazioni locali. Ad ogni modo questa è una squadra nata a Chieti, con una serie di amici e in particolare con il sostegno degli amministratori comunali in carica. Tuttavia non posso entrare nelle dinamiche dei territori e nel lavoro che sul campo è stato portato avanti in questa breve ma intensa campagna elettorale".

"Ringrazio chi mi ha supportato e in particolare la Lega che mi ha dato questa opportunità. Da mancato consigliere regionale, mancato sindaco, adesso posso dire che sono anche mancato deputato, per cui ho chiuso il cerchio".

"Di sicuro è un segnale di avvertimento per il centrodestra, visto che alcune amministrazioni sembrano aver perso il polso del proprio elettorato. Auguro a D'Amico buon lavoro. Spero che abbia l'intelligenza di non sbattere i pugni da adesso fino a ottobre del prossimo anno, ma di pensare in modo concreto al territorio perché i tempi sono stretti, il bilancio verrà approvato e ci sono partite importanti per il nostro territorio, quindi la collaborazione con il centrodestra è fondamentale. La Provincia di Chieti, così come ho sottolineato in campagna elettorale, merita un aiuto concreto in termini di finanziamenti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli